

Multischermo

Regina rossa la strana coppia a caccia di killer

di Antonio Dipollina

Recuperi estivi, nella sterminata quantità di cose seriali uscite in stagione. Si può puntare su questo *Regina Rossa*, su Prime Video, serie thriller spagnola che, nel suo genere, è realizzata con il top in circolazione da quelle parti. A partire dai libri d'origine, una trilogia firmata da Juan Gómez-Jurado (edito in Italia da Fazi). Per proseguire con autori e registi che hanno avuto a che fare con la *Casa di Carta*, un protagonista maschile che nella Casa recitava (l'enorme Hovik Keuchkerian, che nella *Casa* era Bogotà) e la trentenne Vicky Luengo, la vera protagonista.



Hovik Keuchkerian e Vicky Luengo

Ossia Antonia, nella Madrid di oggi: ha un quoziente intellettuale stratosferico - anche per via di esperimenti - e passa metà del suo tempo accanto al marito in coma in ospedale. Nell'altra metà cerca il modo migliore per togliersi la vita. Ma l'incontro con il nuovo partner, appunto l'esagerato Jon - un metro e novanta per 130 kg, poliziotto, basco, omosessuale - cambia tutto: Antonia è in realtà la punta di lancia di una squadra speciale internazionale - la Regina Rossa del titolo - formata dai migliori agenti del mondo. E lì, a Madrid, in un complesso residenziale di lusso (curioso che venga presentato dicendo: qui abita mezza squadra del Real Madrid)

agisce un serial killer: ma di quelli oltre, davvero. Gli spagnoli sanno comporre serie di livello e assai popolari con ingredienti forti: è anche il caso di *Regina Rossa*, che da un lato richiama i vecchi appassionati di Hannibal e successori, dall'altro avvince il resto del pubblico intrigando parecchio con la coppia di freaks nella quale entrambi riconoscono la solitudine e le angosce dell'altro e le affrontano. Il tutto, scritto, ideato e sceneggiato a gran ritmo, anche con piglio divertito e spesso divertente.

Da noi si vive assai più tranquilli. A Mediaset hanno la miniera delle soap turche, al massimo si manifesta il problema del personaggio principale - in *Segreti di famiglia* - che si chiama Merdan. In doppiaggio viene trasformato in Mert, che è solo evocativo, e si continua a vivere tranquilli con le cose turche di successo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

